

**DELIBERAZIONE N. 1190/cs DEL 26/08/2016**

**Struttura proponente:** UOS COMUNICAZIONE E URP ex ASL Roma B

**OGGETTO:** ISTITUZIONE TAVOLO MISTO PERMANENTE E REGOLAMENTO

Estensore Cristina Soprani

Il Commissario Straordinario  
 Dott. ssa Flori Degrassi

Responsabile del procedimento Cristina Soprani

**Parere del Direttore Amministrativo (Dott.ssa Silvia Cavalli)**

favorevole

non favorevole

(con motivazioni allegate al presente atto)

firma [Firma]

data 25/08/2016

**Parere del Direttore Sanitario (Dott.ssa Marina Cerimele)**

favorevole

non favorevole

(con motivazioni allegate al presente atto)

firma [Firma]

data 26-8-2016

*Il Direttore proponente con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attesta, ai fini dell'art.1 della L. n°20/1994 così come modificato dall'art.3 della L.639/1996, che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.*

Data 08-08-2016

[Firma]  
 (timbro e firma)

Gestore di spesa/ Titolare di budget....

Budget iniziale .....

Registrazione n° .....

di € .....

Budget residuo .....

data Direttore U.O.C. Sviluppo strategico e Governo clinico ex ASL Roma C  
/Direttore UOC Bilancio ex ASL Roma B

(\_\_\_\_\_)

Il Dirigente addetto al controllo di budget attesta che lo stesso ..... non comporta  
 ..... scostamenti sfavorevoli  
 rispetto al budget di previsione per €..... comporta

comporta la costituzione /utilizzo di Contabilità di Progetto n. \_\_\_\_\_

comporta la costituzione /utilizzo della Contabilità degli investimenti

data Direttore UOC Gestione delle Contabilità gen e del Bilancio ex ASL Roma C  
/Direttore UOC Bilancio ex ASL Roma B

(\_\_\_\_\_)

La presente deliberazione si compone di n. 8 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale.

## **IL RESPONSABILE UOS Comunicazione e URP**

### **VISTO**

l'art. 14 del D. Lgs. n. 502/92 art. 14 che individua nella partecipazione attiva delle associazioni di tutela e di volontariato un elemento utile alle decisioni aziendali, in modo particolare per quelle che hanno una ricaduta diretta sui cittadini e utenti;

l'art. 118, ultimo comma della riforma del Titolo V della Costituzione: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà";

il D.Lgs n. 229/99 (Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale) che attribuisce piena legittimazione dei cittadini a intervenire, a definire le scelte e a verificare i risultati della sanità pubblica;

### **VISTA**

la Determinazione direttoriale della Regione Lazio n. B 5546 del 5.11.2010, Direzione regionale assetto istituzionale, prevenzione ed assistenza territoriale, con la quale viene approvato il Progetto regionale di applicazione dell'Audit civico nelle strutture sanitarie regionali;

### **RICHIAMATO**

il Decreto n. U0040 del 10 giugno 2011 della Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario ad acta "Atto d'indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle aziende Sanitarie della Regione Lazio" il quale al punto n.7 stabilisce che la partecipazione civica e la tutela dei diritti dei cittadini costituiscono una parte specifica e irrinunciabile degli atti aziendali delle singole Aziende Sanitarie. Tra gli strumenti indicati per lo sviluppo della partecipazione civica, al punto 7.2 del suddetto provvedimento si fa esplicito riferimento: all'Audit civico;

### **CONSIDERATO CHE**

la Direzione della Regione Lazio "Assetto istituzionale, prevenzione ed assistenza territoriale" ha approvato apposite linee guida per l'istituzione del tavolo misto permanente, con determinazione n. B8920 del 23.11.2011, nota del 20 dicembre 2011, prot. n. 224873/DB/08/15;

### **VISTO CHE**

la Regione dal 2006 ha promosso con Cittadinanzattiva – Lazio il progetto Audit Civico al quale la ASL Roma B ha partecipato a tutte le edizioni;

### **VISTA**

la deliberazione della ASL Roma B n.1187/2006 con la quale veniva istituito il "Tavolo permanente di confronto con le associazioni" ed individuate le Aree Tematiche al fine di assicurare alle associazioni stesse la più ampia rappresentatività:

- Tutela materno infantile
- Cittadini stranieri
- Diversamente abili
- La vita in ospedale
- Malattie oncologiche

Segue deliberazione n. 1180/CS del 26/08/2016

- Malattie rare ad alto impatto sociale
- Malattie dell'anziano
- Salute Mentale
- Tutela del diritto del malato;

la deliberazione della ASL Roma B n. 97 del 24.10.2008 con la quale veniva modificata la dicitura dell'Area Tematica "Malattie dell'anziano in "Malattie croniche";

la deliberazione della ASL Roma B n. 413 del 16.04.2012 con la quale è stata modificata la denominazione del "Tavolo permanente di confronto con le associazioni" in "Tavolo Misto permanente" e confermato, quale Coordinatore, il Responsabile della UOS Comunicazione, Marketing e URP;

la deliberazione della ASL Roma C n. 96 del 08.02. 2012 con la quale è stato istituito il "Tavolo Misto Permanente";

la deliberazione della ASL Roma B n. 1396 del 30.12.2013 con la quale è stato previsto il Regolamento del Tavolo permanente Misto;

#### **PRESO ATTO**

che gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico hanno promosso, d'intesa con il Commissario straordinario, specifici incontri con le Associazioni di volontariato, di familiari e di malati della ex ASL Roma B e ex ASL Roma C;

#### **VISTA**

la proposta di Adozione dell'Atto Aziendale della ASL Roma 2 deliberazione n. 338/CS del 29.03.2016, nel quale è stato espressamente individuato il "Tavolo Misto Permanente" quale organismo rappresentativo delle istanze dei cittadini;

#### **VISTO**

la deliberazione della ASL Roma 2 n. 885/CS del 12.07.2016 relativa al "Regolamento per la disciplina delle attività di volontariato – Registro aziendale"

#### **PROPONE**

- di istituire il Tavolo Misto Permanente della ASL Roma 2, costituito dai delegati eletti dalle Associazioni rappresentanti le Aree Tematiche:
  - Tutela materno infantile
  - Cittadini stranieri
  - Diversamente abili
  - La vita in ospedale
  - Malattie oncologiche
  - Malattie rare ad alto impatto sociale
  - Malattie croniche
  - Salute Mentale
  - Tutela del diritto del malato;
- di adottare il presente Regolamento che stabilisce le finalità, la composizione, le modalità di funzionamento del Tavolo misto permanente dell'Azienda ASL Roma 2 (V. allegato 1).

Segue deliberazione n. 1190/cs del 26/08/2016

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO, Dott.ssa Flori Degrassi, in attuazione del Decreto del Presidente n. T00284 del 31 dicembre 2015 nonché dell'atto deliberativo n. n.1/CS del 01.01.2016**

**LETTA E VALUTATA** la sovraesposta proposta di delibera presentata dal Responsabile dell'U.O. proponente indicata nel frontespizio.

**PRESO ATTO** del parere espresso dal Direttore Amministrativo **Dott.ssa Silvia Cavalli** e dal Direttore Sanitario, **Dott.ssa Marina Cerimele**;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che fanno parte integrante del presente provvedimento,

- di istituire il Tavolo Misto Permanente della ASL Roma 2, costituito dai delegati eletti dalle Associazioni rappresentanti le Aree Tematiche:
  - Tutela materno infantile
  - Cittadini stranieri
  - Diversamente abili
  - La vita in ospedale
  - Malattie oncologiche
  - Malattie rare ad alto impatto sociale
  - Malattie croniche
  - Salute Mentale
  - Tutela del diritto del malato;
  
- di adottare il presente Regolamento che stabilisce le finalità, la composizione, le modalità di funzionamento del Tavolo misto permanente dell'Azienda ASL Roma 2 (V. allegato 1).

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Dott.ssa Flori Degrassi**



## **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO MISTO DI PARTECIPAZIONE**

### **Art. 1 Istituzione del Tavolo misto permanente**

E' istituito, presso la Direzione Generale, il Tavolo misto permanente, quale strumento di partecipazione civica attiva alle politiche sociosanitarie aziendali da parte delle organizzazioni civiche e di volontariato.

### **Art.2 Finalità**

Il Tavolo misto permanente è il luogo istituzionale e lo strumento operativo nel quale la Direzione aziendale intende dare voce e promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini residenti nel territorio aziendale.

L'Azienda considera fattore prioritario la costruzione di percorsi privilegiati di coinvolgimento dei Cittadini all'interno dell'Azienda con l'obiettivo di raccogliere contributi significativi per il miglioramento nella qualità dei servizi erogati, in coerenza con il principio di "Centralità del Cittadino" verso cui tende l'organizzazione, sia come singolo che come membro di contesti sociali e comunitari specifici.

### **Art. 3 Obiettivi**

Il Tavolo misto permanente di partecipazione si caratterizza per la sua centratura sull'interesse generale e trasversale della comunità piuttosto che su quello soggettivo di singole categorie di utenti e/o pazienti ed avrà come obiettivi:

- la costituzione di un momento di consultazione, di condivisione di scelte e di responsabilità con le Associazioni al fine di promuovere le azioni di rete tra i diversi soggetti operanti sul territorio;
- l'affermazione di una cultura di pubbliche relazioni e favorire la partecipazione dei singoli cittadini, delle organizzazioni e delle associazioni di volontariato e tutela;
- il supporto per la messa in atto delle azioni volte all'adeguata realizzazione dei servizi e erogazione delle prestazioni;
- la partecipazione alla valutazione dei percorsi di miglioramento aziendali, anche attraverso l'analisi critica dei risultati dell'Audit civico, nonché il Piano e la Relazione sulla performance;
- lo sviluppo e promozione di ricerche e studi, organizzazione di convegni finalizzati agli obiettivi e agli interessi del Tavolo misto permanente.

### **Art. 4 Composizione**

Il Tavolo misto permanente è così costituito:

1. Dirigente responsabile UOS Comunicazione e U.R.P.
2. N. 1 rappresentante eletto per ognuna delle macroaree elencate all'art. 5 del presente regolamento. Partecipano alla votazione per l'elezione dei Rappresentanti del terzo settore in seno al tavolo le organizzazioni che hanno formalizzato la loro adesione come disciplinato nel successivo art. 6.

Sono invitati permanenti:

- Il Direttore Generale;
- Il Direttore Sanitario;
- Il Direttore Amministrativo;

Il Tavolo misto permanente invita periodicamente, in relazione a specifiche tematiche, i Direttori di Distretto, di Dipartimento ed i Responsabili e/o operatori di Unità Organizzative interessate, il Delegato del Sindaco, i rappresentanti dei MMG /PLS e almeno una volta l'anno, salvo diversa necessità, il Tavolo Permanente si incontra con la Direzione Generale.

Possono, altresì, essere invitati i soggetti del terzo settore, così come definiti dalla legge 328/2000.

I componenti del Tavolo misto permanente si fanno garanti del corretto esercizio della rappresentatività a livello territoriale e di macroarea d'intervento, nonché dello scambio informativo con le Organizzazioni da loro rappresentate.

Per ogni componente del Tavolo misto permanente è prevista la nomina di un componente supplente, che subentra al titolare in caso di decadenza e può sostituirlo di volta in volta in caso di assenza temporanea.

#### **Art. 5 Definizione delle macroaree d'intervento delle associazioni di volontariato e di partecipazione civica**

- Tutela materno infantile
- Cittadini stranieri
- Diversamente abili
- La vita in ospedale
- Malattie oncologiche
- Malattie rare ad alto impatto sociale
- Malattie croniche
- Salute Mentale
- Tutela del diritto del malato

#### **Art. 6 Modalità di adesione al Tavolo**

Le organizzazioni iscritte al Registro Aziendale per le Attività di Volontariato che intendono partecipare all'attività del Tavolo misto permanente debbono formalizzare la loro adesione mediante procedura di accreditamento con la compilazione di apposito modulo.

L'accREDITAMENTO comporta l'accettazione del presente regolamento e delle altre disposizioni organizzative concordate in sede di Tavolo misto permanente e/o diramate dalla Direzione generale.

#### **Art. 7 Funzionamento**

Il Tavolo misto permanente si riunisce in seduta plenaria di norma 6 volte all'anno sulla base del calendario annuale delle riunioni preventivamente concordate.

Il Tavolo misto permanente si riunisce normalmente nei locali di riunione della sede della Direzione Generale, ma può essere convocato anche in altra sede in relazione a specifiche tematiche o in riferimento a particolari esigenze.

#### **Art. 8 Segreteria tecnica di coordinamento**

L'attività del Tavolo misto permanente è supportata da apposita segreteria tecnica di coordinamento che garantirà in particolare:

- il supporto all'attività del Tavolo attraverso il coordinamento delle attività, l'istruttoria ed il monitoraggio degli impegni assunti;

- la tenuta dei fascicoli delle associazioni e delle altre tipologie di organizzazione accreditate;
- la stesura del verbale degli incontri e l'inoltro ai partecipanti;
- le convocazioni del Tavolo in seduta plenaria e dei Tavoli tematici;
- la definizione del calendario delle riunioni, che si terranno di norma presso la sede legale dell'ASL;
- la formulazione dell'OdG dei singoli incontri:
  - a) concordati nella riunione del Tavolo antecedente;
  - b) proposti direttamente da parte di organizzazioni aderenti al Tavolo;
  - c) individuati dalla Direzione dell'ASL.

#### **Art.9 Convocazione**

La comunicazione di convocazione del Tavolo misto permanente è inoltrata ai componenti, via e-mail o fax, di norma almeno 10 giorni prima della riunione, salvo urgenza. Tale convocazione conterrà l'ordine del giorno e l'eventuale documentazione relativa agli argomenti in discussione.

#### **Art.10 Durata in carica dei componenti e motivi di decadenza**

I membri del Tavolo misto permanente decadono quando non appartengono più all'ente/organizzazione per i quali e dai quali sono stati nominati, o per motivazioni personali e/o professionali debitamente documentate.

I membri decadono dalla funzione qualora non partecipino a tre sedute consecutive del Tavolo misto permanente, senza giustificato motivo.

Nel qual caso il Coordinatore del Tavolo misto permanente informa i responsabili della nomina dell'incaricato chiedendone con motivazione scritta la pronta sostituzione.

La partecipazione al Tavolo è gratuita: non sono previsti compensi, rimborsi, spese di collaborazione, o per presenze alle riunioni o per l'assunzione di incarichi.

#### **Art.11 Modifiche al Regolamento**

Le proposte di modifica al regolamento possono essere presentate da almeno 5 componenti e devono essere approvate dal Tavolo misto permanente con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti del tavolo aventi diritto di voto.

Segue deliberazione n. 4190/es del 26/08/2016

**PUBBLICAZIONE**

In attuazione a quanto disposto dall'art. 32 della L. n. 69 del 18.6.2009 ai fini della pubblicità legale la presente deliberazione è stata pubblicata (in oggetto/per esteso) sul sito internet aziendale.  
in data 29 AGO, 2016

IL DIRETTORE  
U.O.C. AFFARI GENERALI EX ASL ROMA B

*Dott.ssa Roberta Taurino*



- Atto trasmesso al Collegio Sindacale in data 29 AGO, 2016  
con osservazioni

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo, composto da n. \_\_\_\_\_ pagine.

Roma, \_\_\_\_\_